

GENNAIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.6.41



T.4.46

GREGORIANO 2011

6

GIOVEDÌ

EPIFANIA DEL SIGNORE

Betlemme: 10.00, Messa solenne del P. Custode;

15.30, Secondi Vespri e Processione alla Grotta della Natività

Ss. Magi

24

Giuliano 2010

Dicembre

Betlemme: 11.30, Ingresso del Patriarca Greco-Ortodosso

Vigilia di Natale - Eugenia, vergine

28

Copto 1727

Kiyahk

Vigilia di Natale

2

Egira 1432

Safar

1

Ebraico 5771

Shvat



PIERSANTI MATTARELLA

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.

Foto e testo tratto da:
«2011 l'agenda dell'antimafia»
edito da «di girolamo»
per il Centro siciliano di documentazione
«Giuseppe Impastato» - Palermo

La pagina è curata
da Salvatore Corso

1980. A Palermo, in via Libertà, uccisione del presidente della Regione e dirigente democristiano **Piersanti Mattarella**. Si era impegnato in un'azione di moralizzazione della vita pubblica, bloccando alcuni appalti a cui erano interessati imprenditori mafiosi e si adoperava per un rinnovamento del quadro politico aperto al coinvolgimento del Partito comunista. Sono stati condannati come mandanti del delitto i mafiosi facenti parte della cupola, l'organo di comando dell'organizzazione Cosa nostra. Assolti i neofascisti Giusva Fioravanti e Gilberto Cavallini, incriminati come esecutori.